Questa esperienza, unica e inaspettata, speriamo non ripetibile, ci costringe a rivedere il sistema sanitario, economico e sociale. E in questo contesto è lecito chiedersi come ne uscirà la famiglia.

Prematuro dirlo con certezza. Per ora si stanno confrontando due forme di pensiero.

La prima vede nella restrizione ai movimenti e ai rapporti quotidiani, necessari per evitare una ecatombe, una occasione a favore di un rafforzamento: i tempi di fermo hanno favorito la ripresa o la riscoperta dei rapporti intrafamiliari e la valorizzazione del piccolo mondo domestico come luogo degli affetti, della sicurezza e dell'aiuto reciproco.

Inoltre la vita condivisa in misura maggiore e inedita ha portato altri vantaggi quali un minor spreco del cibo, una più oculata economia domestica, una fantasia più accesa nella programmazione della giornata,